



arte



TEATRO
DI NAPOLI
TEATRO NAZIONALE
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

Teatro Mercadante - Piazza Municipio, Napoli
info: tel. +39 081 5524214 / + 39 081 292030
biglietteria: tel. +39 081 5513396 - biglietteria@teatrodinapoli.it
www.teatrodinapoli.it



scarica l'app
TEATRO STABILE DI NAPOLI



Progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020



TEATRO
DI NAPOLI
TEATRO NAZIONALE
DIRETTO DA ROBERTO ANDÒ

STAGIONE
22.23

T&P

Totò e Peppino

omaggio a Samuel Beckett
testo e regia Antonio Capuano



Teatro Mercadante
16 > 27 novembre 2022

T&P

Totò e Peppino

omaggio a Samuel Beckett
testo e regia Antonio Capuano

con Roberto Del Gaudio (Totò), Carlo Maria Todini (Peppino)

scene Antonella Di Martino
costumi Francesca Balzano
disegno luci Antonio Capuano
musiche Federico Odling
installazioni video Alessandro Papa
aiuto regista Emanuele Donadio

assistenti alle scene Gianluigi Marrazzo, Rita Marino
assistente ai costumi Luciana Donadio
direttore di scena Enzo Palmieri
elettricista Angelo Grieco
fonico Paolo Vitale
sarta Daniela Guida
foto di scena Ivan Nocera

materiale fonico e elettrico D.M. SERVICE srls
realizzazione scena Tecnosцена snrcr
trasporti Autotrasporti Criscuolo

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale



Una volta, Totò e Peppino (e quando parlo di Totò e Peppino alziamoci tutti quanti in piedi!...), si misero in scena, essi stessi... in una pièce di un autore contemporaneo che, si diceva, facesse un Teatro assurdo... Purtroppo non si è mai saputo né quando... né dove la realizzarono... L'unica cosa che si sa è il nome dell'autore di quella pièce. Samuel Beckett.

In verità, né Totò, e tantomeno Peppino, lo conoscevano, né avevano letto niente di lui, ma sentivano il suo nome "sulla bocca di tutti". Dicevano che le cose che scriveva erano... come fossero di un teatro "assurdo"... Erano tali e tante le chiacchiere che a Totò, incuriosito, un giorno venne lo sfizio di leggere uno a caso di quei testi così chiacchierati...e capitò che lesse *Finale di partita*. Si dice che, arrivato all'ultima pagina, chiuse il libro, guardò nel vuoto davanti a sé e disse: "Mi si confà".

Lo misero subito in scena, come dicevo, ma in un teatro sperduto, magari in qualche palude... ma nessuno lo vide. Nessuno...

Di tempo ne è passato da allora. Assaje. In tutto questo tempo, io che sono sempre stato del Principe un devoto suddito e un fedelissimo servo, ma anche di Peppino, ho cercato, sempre... sempre, spesso disperatamente, le tracce di quel mitico spettacolo... Per un periodo la notte non riuscivo a dormire. Mi mancava... e, mi manca tuttora... Troppo.

Ma finalmente, adesso, mi pare di aver capito cosa dovrei fare. Vorrei semplicemente, così... provare a inventarmelo io quello spettacolo, adesso che i miei... i nostri eroi... sono scomparsi.

Semplicemente ho voglia di... provare... boh?... magari ad immaginarli quei due, non so... "rievocarli"... finalmente "vederli" lì, in quel leggendario, antico Teatro, alle prese con la scarna "assurda", scrittura di quell'impervio, "estraneo" Irlandese. È lo spettacolo che voglio fare.

Antonio Capuano

